

rosienze (*Neurologia, Neurofisiopatologia & Internet*), anno II, 1999. <http://www.e-neuro.it/1999/biblioteche.htm>

CRAWFORD W., **Millennial Reference Librarianship**: avoiding disintermediation, disorientation and disinformation. North Suburban Library System, April 1997 [as written: not as delivered] <http://www.nslsilus.org/nslsinfo/ref/>

DAVIDOFF F. - FLORANCE V., **The informationist: a new health profession?** - *Ann Intern Med.*, 132 2000, pp.996-998 <http://www.annals.org/issues/v132n12/pdf/2000062-00012.pdf>

FOURIE I., **Should we take disintermediation seriously?** - *Southern african online user group* <http://www.saoug.org.za/conf97four.htm>

GATTI G., **Macchine celibi?** - *Biblioteche Oggi*, luglio-agosto 1997, pp. 6-21 <http://www.burioni.it/forum/bo97-gatti.htm>

HOMAN J.M., *Disintermediation and education* - *Bull. Med. Libr. Assoc.*, 84 (1996), n.4, pp.589-90

MIIDO H., **Library users: how they adapt to changing roles.** In *20th International Online Information Meeting. Proceedings. (London, 35 December 1996)*. Edited by David I. Raitt and Ben Jeapes; Oxford: Learned Information Europe Ltd, 1996. (edizione su CD-ROM).

PESENTI M.T., **Seminario AIB-WEB 2. L'evoluzione della specie: dagli OPAC al MetaOpac.** Guide all'uso degli strumenti di ricerca in Internet: presentazione razionale del repertorio.

<http://www.aib.it/aib/congr/co99pe-senti.htm>

SANTORO M., **Biblioteche domani: il mutamento delle prospettive bibliotecarie all'alba del terzo millennio** - *Bollettino AIB*, 1998, n.3 p. 303-322.

<http://www.aib.it/aib/boll/1998/98-3-303.htm>

* * *

Documentazione in Bioingegneria della Riabilitazione

Daniela Canali*

Il Centro INAIL di Ricerca Applicata in Bioingegneria della Riabilitazione (Centro INAIL RTR), nasce da un'iniziativa promossa dall'INAIL (Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro e Malattie Professionali) e dalla Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna (SSSA) di Pisa con l'obiettivo di creare un polo scientifico per la ricerca nel settore della bioingegneria della riabilitazione motoria.

Al suo interno è stato recentemente attivato il Servizio di Documentazione relativo alle diverse aree di attività e di ricerca del Centro che coprono tutti i settori chiave di intervento di un processo di riabilitazione motoria ideale: recupero funzionale

* Osservatorio sulla Ricerca in Riabilitazione Centro INAIL RTR

(sistemi per il ripristino delle funzionalità motorie compromesse, ad es. Stimolazione Elettrica Funzionale), sostituzione funzionale (sistemi sostitutivi dell'organo compromesso, ad es. protesi), ausili tecnologici (sistemi tecnologicamente avanzati come ausilio al disabile, ad es. unità robotiche), valutazione funzionale (metodologie e strumenti per la valutazione oggettiva del grado di disabilità) e formazione/documentazione (metodologie e strumenti per la formazione di disabili ed operatori all'utilizzo delle nuove tecnologie della riabilitazione e gestione strutturata dell'informazione prodotta a livello mondiale nei settori predetti). Proprio nell'ambito di quest'ultima area, nasce l'Osservatorio RTR, che si struttura all'interno del Centro INAIL RTR come servizio trasversale rispetto alle linee di attività del Centro stesso; il suo ruolo, oltre a quello di acquisire, gestire e fornire informazioni relative agli specifici settori di ricerca indirizzati dal Centro, è anche quello di motore per la sperimentazione di interventi innovativi di Formazione Continua del personale INAIL (medici, tecnici della riabilitazione, assistenti sociali).

L'attività dell'Osservatorio s'inserisce in un panorama nazionale e internazionale, la cui attuale dinamicità è determinata dalla recente nascita in rete di ser-

NOTIZIE

vizi informativi sulla disabilità e la riabilitazione e dalla definizione nel settore di progetti di futura attivazione. L'attenta disamina delle risorse esistenti in rete sulla disabilità ha evidenziato la loro natura prevalentemente informativa e di orientamento nella riabilitazione, mentre non sono ancora presenti risorse informative (databases) di approccio altamente scientifico, per gli addetti ai lavori, se si escludono le banche dati a pagamento.

L'Osservatorio intende quindi coprire tale lacuna, offrendo gratuitamente la consultazione di una banca dati bibliografica (attualmente di circa 600 records) in cui sono indicizzate risorse sui temi legati a disabilità, riabilitazione, ausili, formazione e aggiornamento, reinserimento nel mondo del lavoro. Di alcuni materiali prodotti all'interno del Centro si prevede la disponibilità full-text. Per la descrizione catalografica delle risorse telematiche è stato studiato il livello di sviluppo raggiunto in ambito mondiale dalla definizione degli standard descrittivi per le risorse elettroniche ed è stato deciso di sviluppare un sistema di descrizione che integra buona parte dei data element dei formati ROADS e Dublin Core. Si è inoltre deciso di adottare l'*Engineering Index/Compendex classification system* dato il livello di specificità delle tematiche trattate dal Centro;

per gli stessi motivi, e per ragioni di compatibilità, è parso opportuno adottare anche il Thesaurus dell'EI, vocabolario controllato di termini per l'indicizzazione dei documenti tramite descrittori.

La funzione principale dell'Osservatorio è in primo luogo quella di Centro di Documentazione in grado di mettere a disposizione un'informazione scientifica "strutturata", risultato di una sistematica azione di raccolta, analisi, sintesi e riorganizzazione dei flussi informativi esterni al Centro e all'INAIL nel suo complesso. Attualmente presso l'Osservatorio sono attivati i seguenti servizi: indicizzazione e descrizione bibliografica del posseduto della biblioteca/medioteca del Centro RTR; servizio di *reference on demand*; realizzazione e aggiornamento continuo di un database di siti telematici di interesse nei diversi ambiti della Ricerca in Riabilitazione con sistemi di rating dinamico dei siti.

Secondo un programma cronologico progressivo si procederà alla realizzazione di gateway da/verso mailing lists e newsletters esistenti e di futura attivazione, e attivazione e gestione di mailing list su temi specifici; pubblicazione di una newsletter digitale telematica sulla ricerca in riabilitazione; produzione di moduli e materiale formativo per l'aggiornamento continuo di medici prescrittori e di tecni-

ci della riabilitazione. Nel tempo è previsto un progressivo ampliamento delle attività dell'Osservatorio e delle sue modalità di interazione da e verso l'esterno e da e verso altri soggetti INAIL quali Centri di Ricerca e servizi informativi per il pubblico (Call Centres etc.). Le funzioni dell'Osservatorio sono dunque strutturate in cinque sezioni: Interfaccia con funzione di Information Delivery, con accesso privilegiato e differenziato da parte delle diverse strutture dell'INAIL (Servizio di Documentazione); archivio integrato di pubblicazioni (cartacee, digitali, audiovisive, multimediali) e di risorse in rete sulla Riabilitazione e tematiche connesse (Banca Dati e *rampa di lancio* come punto di partenza *intelligente* per la navigazione); *finestra telematica* da e verso forum, mailing list e newsletter nel settore della Riabilitazione e della Ricerca sulle Tecnologie relative; supporto al lavoro cooperativo, attraverso la gestione di aree protette, accessibili tramite Web, per lo scambio di documenti (BSCW); formazione ed aggiornamento continui su Web, attraverso la gestione di un ambiente per *Web-based training and learning* (WebCT).

Per sfruttare pienamente le potenzialità offerte dall'Osservatorio è necessario un forte collegamento interprogetto: l'informazione assimilata da fonti

esterne viene resa reperibile per l'utenza attraverso l'organizzazione di dati chiave per il recupero della stessa. La definizione dei profili utente permette di identificare con precisione tutte le possibili operazioni che possono essere effettuate da un utente, in funzione dei suoi livelli di privilegio nell'accesso al servizio; allo stesso tempo, permettono di definire in modo formale quali richieste e da quali utenti il fornitore di un servizio è tenuto a soddisfare e in quale ordine di priorità. L'utenza di un Centro di Documentazione scientifica comprende tipicamente gli operatori tecnico-scientifici dell'area presa in considerazione e le strutture dirigenziali degli enti operanti nel settore; a partire da questo nucleo, composto nel caso dell'Osservatorio prevalentemente dalle strutture Inail, è comunque ipotizzabile un progressivo allargamento dell'utenza a fino a raggiungere chiunque abbia accesso ad Internet o possa comunque mettersi in contatto tramite Call Centers.

Questo accesso globale sarà possibile prevalentemente tramite OPAC (Online Public Access Catalogue) per quanto riguarda sia i servizi sia le risorse che l'Osservatorio struttura per il recupero dell'informazione. Sulla base dei servizi proposti, e delle modalità di accesso ipotizzate, sono stati definiti sei diversi profili di utenza, dall'u-

tente generico al ricercatore interno al centro, con livelli di privilegio crescente.

Gli obiettivi generali del lavoro dell'Osservatorio relativo al servizio di documentazione possono riassumersi nei seguenti punti:

- Sistematizzazione del lavoro di recupero, valutazione e selezione delle risorse informative di supporto ai progetti di ricerca e alle esigenze delle varie sedi INAIL (con un'utenza progressivamente allargata);
- Monitoraggio dell'informazione prodotta a livello internazionale nei settori di interesse;
- Circolazione strutturata dell'informazione e condivisione delle risorse che confluiscono nell'Osservatorio attraverso i diversi canali;
- Valorizzazione e diffusione della produzione interna ai progetti con ricaduta nel campo della Ricerca in Riabilitazione.

L'Osservatorio gestisce i flussi informativi relativi alle risorse in rete locale e di accesso remoto (patrimonio bibliografico Centro RTR, mailing list di interesse, newsgroup, siti web, banche dati, informazioni su aggiornamento e formazione) sulla base di una dinamica interazione tra i produttori-fruitori dell'informazione. Le segnalazioni ricevute o reperite (dall'interno o dall'esterno INAIL) vengono analizzate e valutate grazie ad un sistema di scambio

interprogetto per procedere poi alla loro indicizzazione semantica tramite descrittori e identificatori in linguaggio controllato ed alla descrizione completa nella banca dati. Dall'individuazione di siti web di interesse e di altre risorse di accesso remoto scaturisce una descrizione delle risorse tramite metadata con conseguente aggiornamento della banca dati e servizio di *alerting* interno ai progetti. Quando l'utente segnala esigenze informative l'Osservatorio mette in atto le seguenti dinamiche:

- Effettua una consultazione diretta delle risorse e risponde tempestivamente (servizio di reference);
- Indirizza la consultazione autonoma dell'utente segnalando percorsi di ricerca definiti sulle esigenze emerse;
- Segnala fonti interne disponibili ed attua il servizio di *Document Delivery* direttamente all'utente (in forma sperimentale e solo per utenza interna).

L'acquisizione tempestiva d'informazione aggiornata e significativa rappresenta comunque l'obiettivo finale del servizio di Documentazione. Tale obiettivo è costantemente attuato nel tempo, a livello di utenza interna, tramite la Disseminazione Selettiva dell'Informazione, praticabile attraverso i profili utenti predefiniti. L'Osservatorio ha costituito una banca dati

NOTIZIE

in lingua inglese di risorse tradizionali, telematiche e multimediali che mette a disposizione come fonte nazionale per il settore della Ricerca in Riabilitazione: una prima versione sperimentale è raggiungibile all'URL <http://www.rtr.sssup.it>.

* * *

Riviste Elettroniche

Maria Pia Carosella

Nel corso degli anni l'interesse principale dei professionisti dell'informazione si è focalizzata di volta in volta verso questo o quel tema (formazione, copyright ecc. ecc.), la cui discussione è stata approfondita in riunioni di vario tipo in sedi nazionali ed internazionali ed è ovviamente rimbalzata nelle pagine di riviste del settore ed anche in vari web della rete.

Uno degli ultimi esempi è costituito dall'esame dei periodici elettronici e dei consorzi a loro collegati. In ambito Aida, l'attenzione si è manifestata pubblicamente con il Seminario, complemento della riunione Ecia svoltasi a Pontignano nell'ottobre 1999 (e di cui si riferisce ampiamente in "Aida Inf." n.3/4, 1999).

Nel Seminario intitolato "Electronic publications: a problem of quality and access", la questione dei periodici elettronici (e dei consorzi) veniva conside-

rata a livello internazionale, in Italia e in Francia. Dei consorzi progettati in Belgio si è poi riferito in "Aida Inf." n.1 2000).

Contemporaneamente anche periodici specializzati in inglese e francese ed altre lingue, tra i quali organi ufficiali delle associazioni consorelle dell'Aida, hanno trattato il tema. Qui però intendiamo dar conto in particolare di un lungo e completo saggio, che - rubriche abituali a parte - costituisce il n. 2, 2000 del periodico dell'Associazione belga di documentazione, *Cahiers de la documentation*: è opera di Virginie Delaine, che è "animatrice di un sito documentario intranet" in Francia. Titolo e sottotitolo sono chiari: "Revue électronique en ligne: un support de diffusion plus proche de l'utilisateur final, un nouveau produit documentaire à gérer pour le professionnel de l'information".

L'articolo come chiarisce l'A., si prefigge "di introdurre il professionista dell'informazione alle riviste elettroniche in linea, presentandone le caratteristiche principali e a secondo dei punti di vista del contenuto, della tecnica, dell'acquisizione e della gestione" (p.28). Questa messa a punto, che nell'insieme non riesce del tutto "nuova" perché ne abbiamo già letto gli argomenti in altri scritti, è molto chiara e ben strutturata, ed è suddivisa in 5 parti, a loro volta articolate come segue:

1. Quattro tipi di riviste elettroniche: a) Riviste cartacee sul Web; b) Riviste esclusivamente elettroniche; c) Siti web "vetrina"; d) Siti web "portatili".

2. Caratteristiche tecniche: a) Riviste sparse nella rete; b) Accesso controllato: codice identificatore, riconoscimento IP e "proxy"; c) Modi di fatturazione diversi, ma sempre collegati ad una licenza di utilizzazione

3. Accesso a riviste elettroniche; gli attori dell'edizione scientifica: a) Gli editori scientifici tradizionali, mastodonti che si possono aggirare; b) Gli editori specializzati in elettronica, nuovi interessanti intermediari; c) Le agenzie di abbonamento, un intermediazione che potrebbe essere ideale

4. Gestire riviste elettroniche: a) ISSN e URL, elementi di identificazione e localizzazione insufficienti; b) Catalogazione tradizionale vs. metadati; c) Archiviazione e perennità di accesso?

5. Usufruire delle riviste elettroniche: a) Vincolo giuridico all'uso imposti dagli editori; b) Consorzi e modelli di licenza: nuove forze di negoziazione per i professionisti dell'informazione.

Di notevole utilità ci paiono i 2 *Annexes* a fine saggio. Anche essi sono articolati in più sezioni. Il primo considera le "Risorse web citate e comprende repertori generali e di singole discipline. Anche se l'A. è consa-